CORRIERE DELLE ALPI 02.11

Ex scuole casa delle associazioni

Sospirolo. La Regione finanzia con un contributo di 100mila euro il completamento dei lavori

+T -T

SOSPIROLO. Le ex scuole elementari di Gron rinascono sotto la veste di casa delle associazioni e centro di aggregazione per giovani e anziani. Il Comune ha appena ricevuto una buona notizia: la Regione finanzierà con 100 mila euro il completamento dei lavori, avviati grazie a un contributo iniziale del Gal (anche questo di 100 mila euro). «I soldi del Gal sono serviti per cominciare la ristrutturazione», spiega il sindaco, Mario De Bon. «Lo stabile non era in buone condizioni, sono state messe in sicurezza alcune pareti ed è stata creata un'ampia zona, al primo piano, dove allestiremo un centro per le attività dei giovani ma anche degli anziani». Nel sottotetto sono stati ricavati spazi per le associazioni: ci sarà una stanza per ciascuna, dove allestire la sede e dove ritrovarsi per le attività.

Le ex scuole elementari, dismesse attorno alla fine degli anni '90 quando il numero degli scolari è diminuito tanto da costringere a dirottare tutti i bambini nel plesso di Sospirolo, da qualche anno sono diventate la casa di numerose associazioni del territorio. Al termine dei lavori di ristrutturazione i volontari del sangue, l'associazione Mille mani, l'Auser e tutte le realtà che hanno collocato la loro sede nell'edificio (e che per il momento hanno dovuto traslocare), avranno nuovi spazi tutti per loro, autonomi dal punto di vista delle utenze «Abbiamo fatto fare impianti elettrici separati», precisa De Bon. «Così ogni associazione pagherà le utenze in base a quanto consumerà».

E in ogni stanza c'è un camino, così, volendo, si potrà mettere una piccola stufa a pellet.

Il finanziamento della Regione permetterà di finire la ristrutturazione: mancano il cappotto, alcuni lavori nel sottotetto, la sistemazione del cortile e del giardino. Nello spazio esterno l'idea è di eliminare i muretti che lo delimitano, per allestire alcuni parcheggi, ingrandire il parco e creare una nuova isola ecologica, opportunamente schermata per nasconderla alla vista. La rampa di accesso per disabili e persone con difficoltà di movimento, invece, è già stata costruita. «I lavori riprenderanno la prossima estate, perché dobbiamo rivedere il progetto e fare la gara di appalto», conclude il sindaco. «Avevamo chiesto 180 mila euro alla Regione, ce ne sono arrivati 100 mila, quindi dobbiamo ridefinire i progetti sulla base delle disponibilità economiche che abbiamo».